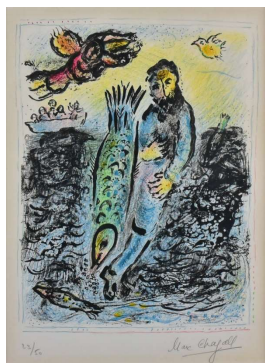


Nuova Parrocchia «Maria Regina di tutti i Santi»  
Parrocchia di Ognissanti

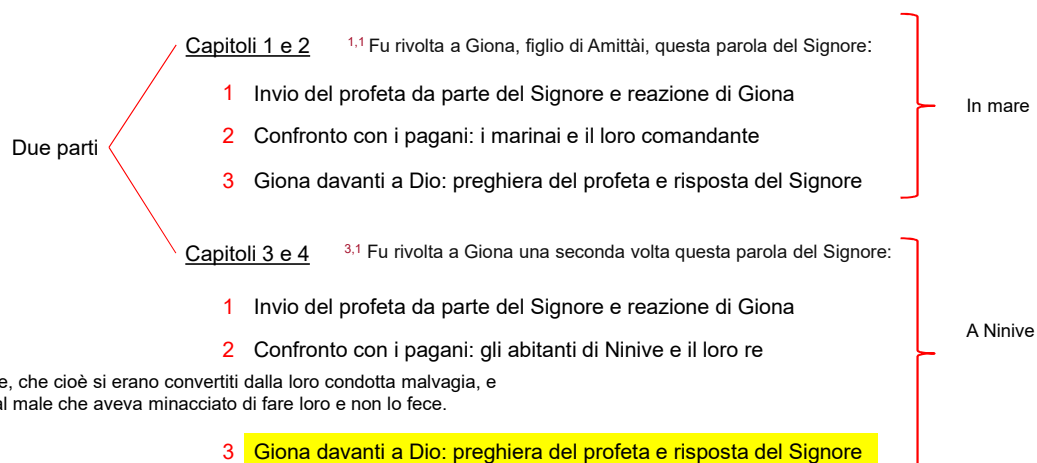
## Il libro di Giona



Lunedì 5 – Martedì 6 dicembre 2022

### 4. Il Signore perdona e Giona non capisce

## La struttura del libro



<sup>3,10</sup> Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece.

Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce

## Il testo: capitolo 4

<sup>1</sup> Ma Giona ne provò grande dispiacere e ne fu sdegnato. <sup>2</sup> Pregò il Signore: "Signore, non era forse questo che dicevo quand'ero nel mio paese? Per questo motivo mi affrettai a fuggire a Tarsis; perché so che tu sei un Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore e che ti ravvedi riguardo al male minacciato. <sup>3</sup> Or dunque, Signore, toglimi la vita, perché meglio è per me morire che vivere!". <sup>4</sup> Ma il Signore gli rispose: "Ti sembra giusto essere sdegnato così?".

<sup>5</sup> Giona allora uscì dalla città e sostò a oriente di essa. Si fece lì una capanna e vi si sedette dentro, all'ombra, in attesa di vedere ciò che sarebbe avvenuto nella città. <sup>6</sup> Allora il Signore Dio fece crescere una pianta di ricino al di sopra di Giona, per fare ombra sulla sua testa e liberarlo dal suo male. Giona provò una grande gioia per quel ricino.

<sup>7</sup> Ma il giorno dopo, allo spuntare dell'alba, Dio mandò un verme a rodere la pianta e questa si seccò. <sup>8</sup> Quando il sole si fu alzato, Dio fece soffiare un vento d'oriente, afoso. Il sole colpì la testa di Giona, che si sentì venire meno e chiese di morire, dicendo: "Meglio per me morire che vivere".

<sup>9</sup> Dio disse a Giona: "Ti sembra giusto essere così sdegnato per questa pianta di ricino?". Egli rispose: "Sì, è giusto; ne sono sdegnato da morire!". <sup>10</sup> Ma il Signore gli rispose: "Tu hai pietà per quella pianta di ricino per cui non hai fatto nessuna fatica e che tu non hai fatto spuntare, che in una notte è cresciuta e in una notte è perita! <sup>11</sup> E io non dovrei avere pietà di Ninive, quella grande città, nella quale vi sono più di centoventimila persone, che non sanno distinguere fra la mano destra e la sinistra, e una grande quantità di animali?".

---

Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce

## Versetto 1

Ma Giona ne provò grande dispiacere e ne fu sdegnato.

Lett.: Ma dispiacque a Giona un dispiacere grande e si adirò.

Oggetto interno

Ancora omissioni: il narratore non ci dice come Giona ha saputo della decisione di Dio.

---

Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce

## Versetto 2

Pregò il Signore: "Signore, non era forse questo che dicevo quand'ero nel mio paese? Per questo motivo mi affrettai a fuggire a Tarsis; perché so che tu sei un Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore e che ti ravvedi riguardo al male minacciato.

Let.: Pregò il Signore dicendo: ecco Signore non era forse questa la mia parola fino nell'essere nella mia terra? Per questo mi preoccupai di navigare verso Tarsis perché so che tu [sei] un dio misericordioso e pietoso lento nell'ira (nel naso) e grande di amore e ravvedente sul male.

חסד

amore, misericordia,  
fedeltà (*chèsed*)

נחם

pentirsi, affliggersi,  
dispiacersi (*nachâm*)

In realtà all'inizio della vicenda, quando Giona era nella sua terra e ha ricevuto l'invito (la parola) del Signore non ha proprio detto nulla, o almeno il narratore ce ne fa partecipi solo adesso.

Giona dà a posteriori una giustificazione della sua fuga: sapevo che tu Signore sei troppo buono, minacci solo per finta e quindi mi mandavi per una missione inutile.

Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce

## Versetto 2 (2)

Giona ha studiato bene il catechismo:

1,9 Egli rispose: "Sono Ebreo e venero il Signore, Dio del cielo, che ha fatto il mare e la terra".

4,2 ...perché so che tu sei un Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore e che ti ravvedi riguardo al male minacciato.

Inizia un confronto – scontro tra Giona e il Signore, ricco di Dio, ma anche di pronomi personali di prima persona.

Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce

## Gli attributi di Dio

**חַנּוּן** (1) misericordioso  
*channùn*

13 occorrenze in 13 versetti sempre riferito al Signore  
Es 22,26; 34,6; 2Cr 30,9; Ne 9,17,31; Sal 86,15;103,8; 111,4; 112,4; 116,5; 145,8; Gl 2,13; Gn 4,2

**רַחוּם** (2) pietoso  
*rachùm*

13 occorrenze in 13 versetti sempre riferito al Signore  
Es 34,6; Dt 4,31; 2Cr 30,9; Ne 9,17,31; Sal 78,38; 86,15; 103,8; 111,4; 112,4; 145,8; Gl 2,13; Gn 4,2  
Dalla stessa radice:  
• il verbo commuoversi, aver pietà  
• Il nome comune ventre materno, seno, grembo, viscere

**אֶרֶךְ אַפַּיִם** (3) lento all'ira  
(lungo di naso)  
*erek appaim*

13 occorrenze in 13 versetti  
Es 34,6; Num 14,18; Ne 9,17; Sal 86,15; 103,8; 145,8; Pr 14,29;15,18; 16,32; 25,15; Gl 2,13; Gn 4,2; Na 1,3

Per 9 volte riferito al Signore (si escludono le occorrenze in Pr)

**רַב-חֶסֶד** (4) grande nell'amore  
*rav chèsed*

Es 34,6; Nm 14,18; Sal 86,15; 103,8; Gl 2,13; Gn 4,2

**נָחַם עַל-הָרָעָה** (5) che si pente del male  
*nichàm al harahà*

Es 32,12; 1Cr 21,15; Ger 18,8; Gl 2,13; Gn 4,2

Verbo **נָחַם** *nachàm*

Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce

## Gli attributi di Dio (2)

Gl 2,13:

<sup>13</sup>Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore, vostro Dio, perché egli è **misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore, pronto a ravvedersi riguardo al male**".

Es 34,6-7:

<sup>6</sup>Il Signore passò davanti a lui, proclamando: "Il Signore, il Signore, Dio **misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore** e di fedeltà, <sup>7</sup>che conserva il suo amore per mille generazioni, che perdona la colpa, la trasgressione e il peccato, ma non lascia senza punizione, che castiga la colpa dei padri nei figli e nei figli dei figli fino alla terza e alla quarta generazione".

Sal 86,15:

<sup>15</sup> Ma tu, Signore, Dio **misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore** e di fedeltà,

(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	
Es 22,26					1
				Es 32,12	1
Es 34,6	Es 34,6	Es 34,6	Es 34,6		4
		Nm 14,18	Nm 14,18		2
	Dt 4,31				1
				1Cr 21,15	1
2Cr 30,9	2Cr 30,9				2
Ne 9,17	Ne 9,17	Ne 9,17			3
Ne 9,31	Ne 9,31				2
	Sal 78,38				1
Sal 86,15	Sal 86,15	Sal 86,15	Sal 86,15		4
Sal 103,8	Sal 103,8	Sal 103,8	Sal 103,8		4
Sal 111,4	Sal 111,4				2
Sal 112,4	Sal 112,4				2
Sal 116,5					1
Sal 145,8	Sal 145,8	Sal 145,8			3
		Pr 14,29			1
		Pr 15,18			1
		Pr 16,32			1
		Pr 25,15			1
				Ger 18,8	1
Gl 2,13	Gl 2,13	Gl 2,13	Gl 2,13	Gl 2,13	5
Gn 4,2	Gn 4,2	Gn 4,2	Gn 4,2	Gn 4,2	5

Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce

## Il Dio misericordioso

Il Giubileo straordinario della misericordia è stato proclamato da papa Francesco per mezzo della bolla pontificia *Misericordiae Vultus*. Ha avuto inizio il 29 novembre 2015 e si è concluso il 20 novembre 2016.

1

I Salmi della misericordia

Salmo 25  
Salmo 41  
Salmo 42-43  
Salmo 51  
Salmo 57  
Salmo 92  
Salmo 103  
Salmo 119  
Salmo 136

Le parabole della misericordia

A chi si perdona molto, ama molto: i due debitori del creditore (Lc 7,36-50)  
La compassione di uno straniero: il buon samaritano (Lc 10,25-37)  
Alla ricerca della pecora e della dracma perdute e ritrovate (Lc 15,1-7)  
Una compassione eccessiva: il padre misericordioso (Lc 15,11-32)  
Il contrario della misericordia: l'anonomo ricco e il povero Lazzaro (Lc 16,19-31)  
Come cambia il cuore di Dio? Il giudice e la vedova (Lc 18,1-8)  
Chi è giustificato da Dio? Il fariseo e il pubblicano al Tempio (Lc 18,9-14)

La presunzione di conoscere Dio, vedi Gb 42,5-6.

<sup>5</sup>Io ti conoscevo solo per sentito dire, ma ora i miei occhi ti hanno veduto.

<sup>6</sup>Perciò mi ricredo e mi pento sopra polvere e cenere"

Con un Dio giusto si possono fare i conti, non con un Dio misericordioso.

Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce

## Versetto 3

Or dunque, Signore, toglimi la vita, perché meglio è per me morire che vivere!".

Lett.: ora dunque Signore prendi la mia vita da me perché buona è la mia morte [più] della mia vita.

נֶפֶשׁ

gola, respiro, anima  
(*něfesh*)

Ironia → Giona prega Dio di morire perché la sua predicazione ha avuto troppo successo; vedi il riferimento e gli elementi contrastanti con Elia (1Re 19,4).

Ovvvia sproporzione tra il comportamento di Elia e quello di Giona, che è ostinato e contraddittorio.

Elia:

1Re 19:4 Egli s'inoltrò nel deserto una giornata di cammino e andò a sedersi sotto una ginestra.

Desideroso di morire, disse: "Ora basta, Signore! Prendi la mia vita, perché io non sono migliore dei miei padri".

Stessa espressione ebraica

Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce

## Versetto 4

Ma il Signore gli rispose: "Ti sembra giusto essere sdegnato così?".

Let.: ma Dio disse a Giona: è giusto essere sdegnato così ?

La domanda di Dio ricorda quella a Caino, in quanto si usa lo stesso verbo ebraico.

Gen 4,6

¶ Il Signore disse allora a Caino: "Perché sei irritato e perché è abbattuto il tuo volto?"

Una prima domanda di Dio a Giona, senza risposta.

Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce

## Versetto 5

Giona allora uscì dalla città e sostò a oriente di essa. Si fece lì una capanna e vi si sedette dentro, all'ombra, in attesa di vedere ciò che sarebbe avvenuto nella città.

Let.: Giona uscì dalla città e sedette a oriente della città. Fece per lui là una capanna e sedette sotto di essa all'ombra sino a vedere cosa sarebbe successo nella città.

סֹכָה

capanna, tenda  
(succah)

31 occorrenze in  
29 versetti

צֶלַ

ombra  
(tzel)

53 occorrenze in  
51 versetti

### ➤ La festa delle capanne

Lv 23,34:

"Parla agli Israeliti dicendo: "Il giorno quindici di questo settimo mese sarà la festa delle Capanne per sette giorni in onore del Signore.

### ➤ La trasfigurazione

Mt 17,4:

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: "Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia".

// in Mc 9,5; Lc 9,33.

«all'ombra delle tue ali» in Sal 17,8; 36,8; 57,2; 63,8:

בְּצֶלַת כְּנָפֶיךָ

(betzèl kenafèka)

Sal 121,5:

Il Signore è il tuo custode, il Signore è la tua ombra e sta alla tua destra.

Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce

## Versetto 6

Allora il Signore Dio fece crescere una pianta di ricino al di sopra di Giona, per fare ombra sulla sua testa e liberarlo dal suo male. Giona provò una grande gioia per quel ricino.

Let.: il Signore Dio predispose un *qiqajon* e sali (fece crescere) sopra a Giona per essere ombra sopra il suo capo e sollevare lui dal suo male. Giona gioì di gioia grande per quel *qiqajon*.

Oggetto interno

Ancora *manah*:  
il pesce, il ricino.

Gioco di parole in ebraico:  
*tzel ... lehatzil*

È l'unico punto in tutto il libro in cui  
Giona mostra un'emozione positiva.

Nel versetto si usa  
sia il tetragramma  
che *elohim*, facendo  
da ponte rispetto ai  
versetti 7-9, in cui si  
usa *elohim*.

Dio cerca di recuperare Giona non attraverso un discorso, ma facendogli fare un'esperienza.

Capitolo 4			
	S i g n o r e	D i o	D ( i e l )
v.			
1	-	-	-
2	xx	-	x
3	x	-	-
4	x	-	-
5	-	-	-
6	x	x	-
7	-	x	-
8	-	x	-
9	-	x	-
10	x	-	-
11	-	-	-
	6	4	1

Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce

## Il qiqajon

קִיקְיֹון

ricino  
(*qiqajon*)

Il termine appare solo nel libro di Giona, per 5 volte:  
4,6 (2 volte); 4,7; 4,9; 4,10. Il significato non è sicuro.

Il ricino è una pianta erbacea che può raggiungere l'altezza di qualche metro.

κολόκυνθα

zucca  
(*kolòkuntha*)

Nella traduzione greca dei LXX.

Nella Vulgata di Girolamo viene tradotto con «hedera».

Plinio (Nat. Hist. 15,25) usa il termine *ricinus* per tradurre l'egiziano *kiki* corrispondente all'ebraico *qiqajon*.

Non si sa quale sia la pianta, ma da sola sembra assicurare più riparo della capanna costruita da Giona.

*Qiqajon* è anche il nome dato nel 1983 alla casa editrice della Comunità di Bose.

Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce

## Versetto 7

Ma il giorno dopo, allo spuntare dell'alba, Dio mandò un verme a rodere la pianta e questa si seccò.

Lett.: Ma Dio preordinò un verme al salire dell'alba il giorno dopo e colpì il *qiqajon* e [questo] seccò.

Ancora *manah*: il pesce, il ricino, il verme.

תולע

verme;  
cocciniglia  
(*tolàh*)

53 occorrenze in  
51 versetti

Il ricino che secca richiama Is 40,6-8:

<sup>6</sup>Una voce dice: "Grida", e io rispondo: "Che cosa dovrò gridare?".

Ogni uomo è come l'erba e tutta la sua grazia è come un fiore del campo.

<sup>7</sup>Secca l'erba, il fiore appassisce quando soffia su di essi il vento del Signore.

Veramente il popolo è come l'erba. <sup>8</sup>Secca l'erba, appassisce il fiore, ma la parola del nostro Dio dura per sempre.

Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce

## Versetto 8

Quando il sole si fu alzato, Dio fece soffiare un vento d'oriente, afoso. Il sole colpì la testa di Giona, che si sentì venire meno e chiese di morire, dicendo: "Meglio per me morire che vivere".

Lett.: avvenne nell'alzarsi il sole e Dio preordinò un vento di oriente afoso. Il sole colpì sul capo di Giona e venne meno e chiese alla sua anima di morire e disse: buona è la mia morte [più] della mia vita.

Hapax: lieve; torrido, afoso.

Ancora *manah*: il pesce, il ricino, il verme, il vento afoso.

Le ultime tre parole sono identiche a quelle del versetto 3.

Nessuna divinizzazione degli elementi naturali, anzi si mette in evidenza che sono strumenti nelle mani di Dio.

Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce



## Versetto 9

Dio disse a Giona: "Ti sembra giusto essere così sdegnato per questa pianta di ricino?". Egli rispose: "Sì, è giusto; ne sono sdegnato da morire!".

Lett.: Dio disse a Giona: è giusto essere sdegnato così su questo ricino? Egli disse: è giusto io sono sdegnato per me sino alla morte.

Le prime sette parole ebraiche sono identiche a quelle del v.4.

Sono meglio i rifugi provvisori come il ricino, oppure abbandonarsi alla misericordia di Dio?

Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce

## Versetto 10

Ma il Signore gli rispose: "Tu hai pietà per quella pianta di ricino per cui non hai fatto nessuna fatica e che tu non hai fatto spuntare, che in una notte è cresciuta e in una notte è perita!"

Lett.: Disse il Signore: tu hai pietà sul *qiqajon* che non hai faticato per esso e non lo hai fatto crescere e che figlio di una notte era e figlio di una notte è perito.

חַיִּים

aver compassione /pietà,  
preoccuparsi  
(*chus*)

24 occorrenze in 24 versetti  
15 nei libri profetici

Messo in evidenza il «tu», Giona che ha pietà del ricino.  
In contrapposizione con l'altro «tu» del versetto 2, Dio che è un Dio pietoso e misericordioso.

Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce

## Versetto 11

E io non dovrei avere pietà di Ninive, quella grande città, nella quale vi sono più di centoventimila persone, che non sanno distinguere fra la mano destra e la sinistra, e una grande quantità di animali?"

Let.: e io non dovrei dispiacermi a riguardo di Ninive la grande città che c'è in essa molto più di dodici decine di migliaia di persone che non distinguono fra la loro destra e la loro sinistra e molte bestie?

Ancora il verbo *chus* del v.10.

Come bambini privi di ragione; oppure, incapaci di distinguere il bene dal male.

Ancora interesse per gli animali.

Il Signore non ricorda il pentimento degli abitanti di Ninive come motivo della sua pietà.

**Ancora una domanda di Dio a Giona, senza risposta. Il libro finisce e noi non sappiamo se Giona cambia atteggiamento, si converte, capisce la misericordia del Signore.**

Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce

## Versetto 11 (2)

Il Signore usa uno dei modi di argomentare che è il primo dei 7 principi esegetici attribuiti a Rabbi Hillel: se una cosa è valida per l'elemento più semplice a maggior ragione lo è per quello più complesso.

Comunque anche dopo tutte le mancate risposte di Giona, Dio non lo abbandona, le sue domande non ricercano un motivo per condannarlo, ma sono una spinta al cambiamento.

Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce

## La teologia del libro

Dio è creatore, sostiene e controlla gli elementi della natura (tempesta, pesce, ricino, ...). Tutto e tutti gli obbediscono prontamente, salvo Giona.

Resistenza del profeta alla chiamata del Signore, come per Mosé (Es 3,10-4,17), per Isaia (Is 6,5-17), per Geremia (Ger 1,4-10), per Elia (1Re 19,1-8).

2 3

A differenza degli altri profeti, Giona si esprime a parole solo in fondo (4,2): non capisce Dio e la cura che ha per tutti popoli della terra.



**Articolazione tra giustizia e misericordia: la riflessione su questo tema è forse il centro del libro.**

Chiusura verso il diverso e affermazione della propria identità come popolo; tensioni tra gli esuli che ritornano e quanti erano rimasti nel paese:



**Il libro di Giona come reazione a questa mentalità: i marinai pagani scoprono il vero Dio e lo pregano e gli stranieri di Ninive si convertono prontamente, ascoltando la parola del Signore**

Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce

## Reticenza

Perché Giona fugge:

Ha paura  
 La missione a Ninive gli appare impossibile  
 Non ha fede nel Signore che lo manda  
 Non si sente all'altezza del compito  
 Per salvare Israele (se Ninive, l'oppressore, si salva, Israele sarà distrutto).

4

Perché Dio sceglie Giona e lo manda senza spiegargli nulla?

Perché Dio lascia Giona libero di fuggire?

Perché Giona vuole essere gettato in mare:

Per salvare i marinai  
 Perché ha fiducia in Dio  
 Perché non ne può più, come Elia (1Re 19,1-9)

5

Tutte domande cui il racconto non dà risposte, lasciandole a noi.

**Il culmine della reticenza: la domanda finale del libro.**

6

Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce

## Reticenza (2)

Omissioni:

- omissioni di cose non interessanti
- omissioni temporanee (per dare suspense)
- omissioni volute (per dare un effetto artistico)

Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce

## I verbi usati nel libro di Giona

Delle 688 parole del libro di Giona, 201 sono forme verbali, relative a 88 verbi distinti. A fianco i più usati.



Verbi distinti: ordine di frequenza		
Ebraico	Italiano	freq.
אָמַר	dire	22
הָיָה	essere	10
קָרָא	gridare	8
עָשָׂה	fare	7
קוּם	alzarsi	6
הָלַךְ	andare	6
יָדַע	sapere	6
בָּוא	entrare	5
שׁוּב	tornare	5
תָּרָה	essere cattivo	4
טָל	gettare	4
אָבַד	perire	4
מָנָה	predisporre	4
עָלָה	salire	4
יָרַד	scendere	4

Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce

## I nomi propri nel libro di Giona

Delle 688 parole del libro di Giona, solo 59 sono nomi propri, sia di persone, che di luoghi.

Nomi propri: ordine ebr.			
	Ebraico	Italiano	freq.
Np	יְהוָה	il Nome	26
Np	יוֹנָה	Giona	18
Np	נִינְוָה	Ninive	9
Np	תַּרְשִׁישׁ	Tarsis	4
Np	אַמְטַי	Amittai	1
Np	יָפוֹ	Giaffa	1

Non è un caso che i nomi propri più usati sono quelli del Signore e di Giona.

Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce

## I nomi di Dio

Nel libro di Giona, Dio è nominato 37 volte, in 4 diversi modi.

יְהוָה Signore  
(Adonai)

אֱלֹהִים Dio  
(elohim)

יְהוָה אֱלֹהִים Signore Dio  
(Adonai elohim)

אֵל Dio  
(el)

	cap.1	cap.2	cap.3	cap.4	tot.
Signore	10	5	2	5	22
Dio	3		5	4	12
Signore Dio	1	2		1	4
Dio (el)				1	1

Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce

## Gli altri vocaboli nel libro di Giona

Oltre ai verbi e ai nomi propri, nel libro di Giona sono usati altri 152 vocaboli, in 428 parole.

Tralasciando le preposizioni e le altre particelle simili e il nome di Dio (di cui abbiamo parlato prima), i vocaboli più frequentemente usati sono indicati nella tabella a fianco.



Vocaboli più frequenti		
Ebraico	Italiano	freq.
גָּדוֹל	grande	14
יָם	mare	12
רָע	avversità	9
עִיר	città	8
נֶפֶשׁ	gola, anima	5
דָּבָר	parola	5
קִיקְיוֹן	ricino	5
אִישׁ	uomo	5
פָּנִים	faccia	4
יוֹם	giorno	4
מוֹת	morte	4
דָּג	pesce	4

Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce

## Un particolare costruito: l'oggetto interno

È una forma poco usata in italiano, ma molto più spesso nella Bibbia ebraica.

Nel libro di Giona

vers.	traduzione letterale	verbo	nome	traduzione CEI2008
1,10	temettero un timore grande	יָרָא	יָרָא	furono presi da grande timore
1,16	temettero un timore grande	יָרָא	יָרָא	ebbero un grande timore
	sacrificarono un sacrificio	זָבַח	זָבַח	offrirono sacrifici
	promisero promesse	נָדָר	נָדָר	fecero promesse
3,2	annuncia l'annuncio	קָרָא	קָרְיָאָה	annuncia loro quanto ti dico
4,1	dispiacque un dispiacere grande	רָעַע	רָע	provò grande dispiacere
4,6	gioi di gioia grande	שָׂמַח	שָׂמַח	provò una grande gioia

Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce

## I dialoghi

Parla Dio	Parla Giona	Parlano altri	
1,2			Dio e Giona
	1,9 1,11	1,6 1,7 1,8 1,12 1,4	i marinai e Giona
	2,2-10		preghiera a Dio
3,2			Dio e Giona
	3,4		predicazione e risposta di Ninive
		3,7-9	
4,2-3 4,9	4,3 4,9 4,10-11		Dio e Giona

28 versetti su 48 sono occupati da dialoghi (58%); se mettiamo a parte il capitolo 2 e la preghiera in esso contenuta, sono 19 su 37 (51%).

### I dialoghi tra Dio e Giona:

Cap.1 → Giona non risponde e fugge.

Cap.3 → Giona non risponde e va a predicare a Ninive.

Cap.4 → Dio fa due domande (v.4 e 11) cui Giona non risponde. Il libro termina su una domanda di Dio, alla quale non si ha risposta.

Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce

## Il Nuovo Testamento e il segno di Giona

Matteo nei capitoli 11 e 12 presenta la figura di Gesù come Messia.

**Mt 12,38-41:** <sup>38</sup> Allora alcuni scribi e farisei gli dissero: "Maestro, da te vogliamo vedere un segno". <sup>39</sup> Ed egli rispose loro: "Una generazione malvagia e adultera pretende un segno! Ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona il profeta. <sup>40</sup> Come infatti Giona rimase tre giorni e tre notti nel ventre del pesce, così il Figlio dell'uomo resterà tre giorni e tre notti nel cuore della terra. <sup>41</sup> Nel giorno del giudizio, quelli di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona!

La morte e resurrezione di Gesù (pur con tante differenze: Giona non muore, non accetta la sua missione, ...). La risposta alla predicazione di Gesù.

Luca nel capitolo 11 riporta l'insegnamento di Gesù in viaggio verso Gerusalemme.

**Lc 11,29-32:** <sup>29</sup> Mentre le folle si accalcavano, Gesù cominciò a dire: "Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona. <sup>30</sup> Poiché, come Giona fu un segno per quelli di Ninive, così anche il Figlio dell'uomo lo sarà per questa generazione. <sup>31</sup> Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro gli uomini di questa generazione e li condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone. <sup>32</sup> Nel giorno del giudizio, gli abitanti di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona.

La risposta alla predicazione di Gesù.

Altre due citazioni di Giona in Mt 16,4 e in Mt 17,17

7

Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce

## Per approfondire

### Alcuni link

[www.bibbiaedu.it](http://www.bibbiaedu.it)

La Bibbia della CEI, compreso il testo ebraico e quello greco

[www.vivailconcilio.it](http://www.vivailconcilio.it)

I documenti del concilio Vaticano II

[www.associazionebiblica.it](http://www.associazionebiblica.it)

Il sito dell'Associazione Biblica Italiana

[www.vatican.va](http://www.vatican.va)

Il sito del Vaticano, con i documenti ufficiali della Chiesa

[www.lapartebuona.it](http://www.lapartebuona.it)

Sito internet del SAB (Settore Apostolato Biblico) della Diocesi di Perugia-Città della Pieve, ricco di molti materiali, anche audio e video

Sito della Diocesi di Parma, Media, Audio  
[Audio \(diocesi.parma.it\)](http://Audio(diocesi.parma.it))

Ottobre 2022, Corso Biblico Diocesano su Giona di Luca Mazzinghi  
(professore ordinario alla Pontificia Università Gregoriana)

---

Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce

## Per approfondire (2)

### Alcuni testi

1	A. Nicacci, M. Pazzini, R. Tardiello, "Il Libro di Giona. Analisi del testo ebraico e del racconto" Terra Santa Edizioni, Milano 2015; 134p., brossura
2	R. Tardiello, "Giona profeta. Una salvezza per il pagano, il diverso e il nemico" Cittadella, Assisi 2014; 138p., brossura
3	D. Scaiola, "Abdia, Giona, Michea. Introduzione, traduzione e commento" San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012; 168p., brossura
4	AA.VV., "Il libro dei Dodici profeti. 3. Abdia e Giona. Parole di vita, anno LIV, n. 3; maggio - giugno 2009" Messaggero, Padova 2009; 64p., brossura
5	G. Trabacchin, "Giona e Tobia. " Messaggero, Padova 2008; 204p., brossura
6	E. De Luca, "Giona / Ionà. " Feltrinelli, Milano 2001; 89p., brossura
7	Girolamo, "Commento al libro di Giona. " Città Nuova, Roma 1992; 114p., brossura
8	D.M. d'Harmonville, "Il profeta e la balena. Rileggere il libro di Giona" Terra Santa Edizioni, Milano 2022; 140p., brossura

---

Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce



## Riflettiamo insieme

Cosa ci dice questo quarto capitolo?

Che tipo di rapporto c'è tra Giona e il Signore?

Giona cerca davvero di capire gli abitanti di Ninive



Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce

## I prossimi appuntamenti

- |  |   |
|--|---|
| 1. Il Signore chiama e Giona fugge             | <i>lunedì 24 – martedì 25 ottobre 2022</i>  |
| 2. La preghiera di Giona inghiottito dal pesce | <i>lunedì 7 – martedì 8 novembre 2022</i>   |
| 3. Giona predica nella grande città di Ninive  | <i>lunedì 21 – martedì 22 novembre 2022</i> |
| 4. Il Signore perdona e Giona non capisce      | <i>lunedì 5 – martedì 6 dicembre 2022</i>   |
| 5. Momento finale di riflessione e preghiera   | <i>lunedì 19 – martedì 20 dicembre 2022</i> |



Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce

34

## Note (1)

### • 1)

Giovanni Paolo II, "Dives in misericordia. Lettera enciclica del sommo pontefice Giovanni Paolo II", Paoline, Milano, 1980
Walter Kasper, "Misericordia. Concetto fondamentale del vangelo - Chiave della vita cristiana", Queriniana, Brescia, 2013
AA.VV., "La misericordia e la Chiesa. CredereOggi, n.202; luglio - agosto 2014; anno XXXIV, n. 4", Messaggero, Padova, 2014
Papa Francesco, "Misericordiae vultus. Bolla di indizione del Giubileo straordinario della misericordia", LEV, 2015
Pontificio Cons. Promozione Nuova Evangelizzazione, "Dio ricco di misericordia", San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2015
Pontificio Cons. Promozione Nuova Evangelizzazione, "La Misericordia nei Padri della Chiesa", San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2015
Pontificio Cons. Promozione Nuova Evangelizzazione, "I Salmi della Misericordia", San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2015
Pontificio Cons. Promozione Nuova Evangelizzazione, "Misericordiosi come il Padre (Lc 6,36)", San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2015
Pontificio Cons. Promozione Nuova Evangelizzazione, "La Confessione Sacramento della Misericordia", San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2015
Pontificio Cons. Promozione Nuova Evangelizzazione, "Le Parabole della Misericordia", San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2015
Pontificio Cons. Promozione Nuova Evangelizzazione, "Le Opere di Misericordia Corporale e Spirituale", San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2015
Pontificio Cons. Promozione Nuova Evangelizzazione, "Celebrare la Misericordia", San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2015
Pontificio Cons. Promozione Nuova Evangelizzazione, "Santi nella Misericordia", San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2015
Pontificio Cons. Promozione Nuova Evangelizzazione, "I Papi e la Misericordia", San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2015
Papa Francesco, "Misericordia et misera. Lettera apostolica a conclusione del Giubileo straordinario della Misericordia", San Paolo, Cinisello Balsamo (MI), 2016
AA.VV., "I sentimenti nella Bibbia. Compassione e misericordia. Parole di vita, anno LXIII, n. 4; luglio - agosto 2018", Queriniana, Brescia, 2018



Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce

## Note (2)

### • 2)

Es 4,10-17

<sup>10</sup> Mosè disse al Signore: "Perdona, Signore, io non sono un buon parlatore; non lo sono stato né ieri né ieri l'altro e neppure da quando tu hai cominciato a parlare al tuo servo, ma sono impacciato di bocca e di lingua". <sup>11</sup> Il Signore replicò: "Chi ha dato una bocca all'uomo o chi lo rende muto o sordo, veggente o cieco? Non sono forse io, il Signore?" <sup>12</sup> Ora va'! Io sarò con la tua bocca e ti insegnerò quello che dovrai dire". <sup>13</sup> Mosè disse: "Perdona, Signore, manda chi vuoi mandare!". <sup>14</sup> Allora la collera del Signore si accese contro Mosè e gli disse: "Non vi è forse tuo fratello Aronne, il levita? Io so che lui sa parlare bene. Anzi, sta venendoti incontro. Ti vedrà e gioirà in cuor suo. <sup>15</sup> Tu gli parlerai e porrai le parole sulla sua bocca e io sarò con la tua e la sua bocca e vi insegnerò quello che dovrete fare. <sup>16</sup> Parlerà lui al popolo per te: egli sarà la tua bocca e tu farai per lui le veci di Dio. <sup>17</sup> Terrai in mano questo bastone: con esso tu compirai i segni".

Is 6,5-7

<sup>5</sup> E dissi: "Ohimè! Io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti". <sup>6</sup> Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. <sup>7</sup> Egli mi toccò la bocca e disse: "Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espiato".



Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce

### Note (3)

- 3)

Ger 1,4-10

<sup>4</sup> Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>5</sup> "Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni". <sup>6</sup> Risposi: "Ahimè, Signore Dio! Ecco, io non so parlare, perché sono giovane". <sup>7</sup> Ma il Signore mi disse: "Non dire: "Sono giovane". Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò e dirai tutto quello che io ti ordinerò. <sup>8</sup> Non aver paura di fronte a loro, perché io sono con te per proteggerti". Oracolo del Signore. <sup>9</sup> Il Signore stese la mano e mi toccò la bocca, e il Signore mi disse: "Ecco, io metto le mie parole sulla tua bocca. <sup>10</sup> Vedi, oggi ti do autorità sopra le nazioni e sopra i regni per sradicare e demolire, per distruggere e abbattere, per edificare e piantare".

1Re 19,1-8

<sup>1</sup> Acab riferì a Gezabele tutto quello che Elia aveva fatto e che aveva ucciso di spada tutti i profeti. <sup>2</sup> Gezabele inviò un messaggero a Elia per dirgli: "Gli dèi mi facciano questo e anche di peggio, se domani a quest'ora non avrò reso la tua vita come la vita di uno di loro".

<sup>3</sup> Elia, impaurito, si alzò e se ne andò per salvarsi. Giunse a Betsabea di Giuda. Lasciò là il suo servo. <sup>4</sup> Egli s'inoltrò nel deserto una giornata di cammino e andò a sedersi sotto una ginestra. Desideroso di morire, disse: "Ora basta, Signore! Prendi la mia vita, perché io non sono migliore dei miei padri". <sup>5</sup> Si coricò e si addormentò sotto la ginestra. Ma ecco che un angelo lo toccò e gli disse: "Alzati, mangiala!". <sup>6</sup> Egli guardò e vide vicino alla sua testa una focaccia, cotta su pietre roventi, e un orcio d'acqua. Mangiò e bevve, quindi di nuovo si coricò. <sup>7</sup> Tornò per la seconda volta l'angelo del Signore, lo toccò e gli disse: "Alzati, mangia, perché è troppo lungo per te il cammino". <sup>8</sup> Si alzò, mangiò e bevve. Con la forza di quel cibo camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb.

- 4)

Come sostenuto da alcuni commentatori antichi, come ad es. Girolamo (cfr. «Commento al libro di Giona», Citta Nuova 1992).



Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce

### Note (4)

- 5)

1Re 19,1-9

<sup>1</sup>Acab riferì a Gezabele tutto quello che Elia aveva fatto e che aveva ucciso di spada tutti i profeti. <sup>2</sup> Gezabele inviò un messaggero a Elia per dirgli: "Gli dèi mi facciano questo e anche di peggio, se domani a quest'ora non avrò reso la tua vita come la vita di uno di loro". <sup>3</sup> Elia, impaurito, si alzò e se ne andò per salvarsi. Giunse a Betsabea di Giuda. Lasciò là il suo servo. <sup>4</sup> Egli s'inoltrò nel deserto una giornata di cammino e andò a sedersi sotto una ginestra. Desideroso di morire, disse: "Ora basta, Signore! Prendi la mia vita, perché io non sono migliore dei miei padri". <sup>5</sup> Si coricò e si addormentò sotto la ginestra. Ma ecco che un angelo lo toccò e gli disse: "Alzati, mangiala!". <sup>6</sup> Egli guardò e vide vicino alla sua testa una focaccia, cotta su pietre roventi, e un orcio d'acqua. Mangiò e bevve, quindi di nuovo si coricò. <sup>7</sup> Tornò per la seconda volta l'angelo del Signore, lo toccò e gli disse: "Alzati, mangia, perché è troppo lungo per te il cammino". <sup>8</sup> Si alzò, mangiò e bevve. Con la forza di quel cibo camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb. <sup>9</sup> Là entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: "Che cosa fai qui, Elia?".



Capitolo 4: Il Signore perdona e Giona non capisce

### Note (5)

- 6)

Altro finale aperto nella parabola del padre misericordioso in Lc 15,31-32 (il fratello entrerà o no?)

<sup>31</sup> Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; <sup>32</sup> ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato".

- 7)

Mt 16,4

<sup>4</sup> Una generazione malvagia e adultera pretende un segno! Ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona". Li lasciò e se ne andò.

Mt 16,17

<sup>17</sup> E Gesù gli disse: "Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli.

